Num. 306

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1863

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . .	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 28 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . .	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA — TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
26 Dicembre	742,00	741,60	741,42	+ 2,5	+ 9 2	+ 12,0	+ 1 4	+ 5 2	+ 4,0	— 3,3	O.	O.	O.	Sereno con nebbia	Sereno con neb.	Sereno con nebbia
27 »	736,36	735,34	734,54	+ 2,0	+ 5,0	+ 6,1	+ 0,6	+ 3,0	+ 2,4	— 4,2	S.S.O.	O.S.O.	O.	id.	Nug. sottili	Annuvolato

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Compresi

I RENDICONTI DEL PARLAMENTO.

	Trimestre	*Semestre*	*Annata*
Per Torino	L. 11	L. 21	L. 40
Per tutta l'Italia	» 13	» 25	» 48
Per Svizzera	» 16	» 30	» 56
Per Francia ed Austria (coi Rendiconti)	» 26	» 46	» 80
Per Francia ed Austria (senza Rendiconti)	» 16	» 30	» 58
Inghilterra, Belgio e Spagna (coi Rendiconti)	» 36	» 70	» 120
Roma (franco ai confini)	» 14	» 26	» 50

Le associazioni possono aver principio col 1° e 16 di ogni mese e si ricevono:

In Torino presso la Tipografia G. Favale e Comp.

In tutto il resto dello Stato presso gli Uffizi Postali o col mezzo di *Vaglia* che si possono avere presso i detti Uffizi Postali. — Tali Vaglia non fa d'uopo *assicurarli*. — La Tipografia non ne spedisce la ricevuta perchè basta per sicurezza del mittente lo scontrino dell'Ufficio Postale.

Le associazioni si ricevono pure:

In MILANO — presso Brigola e presso l'Agenzia Giornalistica, via S. Paolo, 8.
In PARMA — Grazioli ed Adorni.
In REGGIO (*Emilia*) — Giuseppe Barbieri.
In BOLOGNA — Marsigli e Rocchi.
In FIRENZE — Vieusseux, e l'Ufficio della *Nazione*.
In PISA — Giuseppe Federighi e l'Ufficio postale.
In LIVORNO — Meucci Francesco.
In ANCONA — Cherubini e Munster.
In NAPOLI — Deangelis Enrico e Gabinetto della Stampa Nazionale.
In PALERMO — Pedone Lauriel.

Dovendosi regolare la tiratura dei Rendiconti, coloro che intendono associarsi sono invitati a fare prontamente le loro dimande AFFINE D'EVITARE OGNI RITARDO di spedizione e le lacune nella serie dei fogli.

I signori associati il cui abbuonamento scade col 31 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 27 DICEMBRE 1863

Il N. 1580 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto 25 settembre 1862;

Visto il Nostro Decreto in data d'oggi per la nuova organizzazione della Scuola Allievi Macchinisti;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il programma N. 1 annesso al Nostro Decreto 25 settembre 1862 per l'esame degli Allievi Macchinisti, aspiranti al posto di Aiutanti Macchinisti, è abrogato.

L'esame suddetto sarà invece dato d'ora innanzi sulle materie sviluppate nel programma annesso al presente Decreto, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

E. CUGIA.

PROGRAMMA N. 1.

ESAME DI CONCORSO

PER GLI ALLIEVI MACCHINISTI

aspiranti al posto di Aiutanti Macchinisti.

Quesiti.

1. Matematiche elementari.

Aritmetica ed Algebra.

1. Formazione dei quadrati e dei cubi, ed estrazione delle radici quadrata e cubica dei numeri interi e decimali.
2. Delle equidifferenze e delle proporzioni - Loro proprietà.
3. Applicazione teorica delle proporzioni - Regola del tre semplice e composta.
4. Sistema metrico legale - Rapporto delle misure legali con le antiche di Napoli e di Genova.
5. Definizioni e notazioni algebriche.
6. Addizione e sottrazione dei monomi e polinomi.
7. Moltiplicazione de'monomi e polinomi - Divisione dei monomi.
8. Potenze e radice dei monomi.
9. Risoluzione delle equazioni di 1.o grado ad una incognita.
10. Risoluzione a due e tre incognite.
11. Forma generale delle equazioni di 2.o grado ad una incognita, e loro risoluzione.
12. Teorica dei logaritmi - Uso delle tavole dei logaritmi.

Geometria piana e solida.

1. Linee rette perpendicolari ed oblique - Problemi relativi.
2. Teorica delle linee rette e parallele.
3. Proprietà dei triangoli - Casi di uguaglianza e di equivalenza.
4. Proprietà dei parallelogrammi e dei rettangoli - Casi di eguaglianza e di equivalenza.
5. Del cerchio - Della segante, e della tangente al cerchio.
6. Poligoni regolari iscritti, e circoscritti al cerchio.
7. Similitudine dei triangoli e dei poligoni.
8. Misura delle aree - Area del rettangolo, del parallelogrammo, del triangolo, del trapezio, di un poligono regolare, d'un poligono qualunque.
9. Linee rette ed oblique e normali ai piani, e dei piani paralleli.
10. Angoli diedri e loro misura.
11. Angoli triedri e casi di uguaglianza.
12. Principali proprietà dei prismi, dei parallelopipedi e delle piramidi.
13. Misura della superficie e dei volumi dei solidi suaccennati e problemi relativi.
14. Del cilindro, del cono, e tronco di cono - Della sfera e dei suoi segmenti.
15. Misura della superficie, e dei volumi dei solidi suaccennati, e problemi relativi.

Elementi di Fisica e Meccanica.

Parte prima.

1. Della costituzione dei corpi - Atomi - Molecole - Diversi stati dei corpi, e loro caratteri distintivi - Gravità - Peso - Massa - Densità.
2. Legge d'inerzia - Diversa denominazione e natura delle forze - Unità di forza. - Azione e reazione.
3. Composizione, e decomposizione delle forze - Forze applicate allo stesso punto in direzioni differenti - Forze parallele - Equilibrio - Diverse specie d'equilibrio.
4. Del centro di gravità e modo pratico di determinarlo - Dei momenti delle forze.
5. Forze attive e passive - Attrito della diversa specie - Resistenza dei mezzi - Urto - Forze motrici - Forze resistenti - Resistenze passive - Resistenza del mezzi.
6. Del moto - Enumerare e definire le diverse specie di movimento - Velocità relativa a ciascuno.
7. Definizione del travaglio motore e resistente - Chilogrammetro a vapore.
8. Condizione di equilibrio nelle diverse specie di leva - Piano inclinato - Vite ordinaria e perpetua.
9. Caratteri generali dei liquidi - Condizioni di equilibrio - Principio di Archimede - Peso specifico - Aerometri.
10. Dell'atmosfera - Pressione atmosferica e sua misura - Del vuoto - Descrizione ed uso del barometro a mercurio.
11. Teorica delle trombe in generale - Trombe aspiranti - Trombe prementi - Trombe aspiranti e prementi - Trombe a doppio effetto.
12. Proprietà generali del calorico e suoi effetti nei corpi - Temperatura - Termometro centigrado ad alcool ed a mercurio, uso e costruzione.
13. Coefficiente di dilatazione dei solidi e liquidi - Cangiamento di stato dei corpi - Fusione - Sue leggi - Capacità dei corpi pel calorico - Calorico - Calorico latente.
14. Conducibilità - Modo di riscaldamento dei liquidi per circolazione, calorico raggiante.
15. Della combustione, e dei combustibili - Calore prodotto dalla combustione - Potere calorifico de' principali combustibili - Prodotti della combustione - Del tiraggio in generale e modo di regolarlo.
16. Proprietà generale dei gassi - Leggi di Mariotte.
17. Dell'evaporazione - Dell'ebollizione e sue leggi - Stato sferoidale.
18. Proprietà generali del vapore acqueo considerato isolatamente ed in contatto col liquido generatore.
19. Condizioni varie del vapore acqueo - Pressione assoluta e relativa - Manometro di Bourdon.
20. Della condensazione e modi vari di operarla - Vuoto prodotto dalla condensazione - Presenza dell'aria nei condensatori.

Delle macchine a vapore.

Parte Prima.

1. Caldaie di ferro ed in rame dei diversi sistemi usati dalla Marina - Caldaie ad alta e bassa pressione.
2. Esplosione delle caldaie e loro cause.
3. Apparecchi di sicurezza e d'osservazione per le caldaie - Indicatori di livello - Piastre fusibili - Valvole di sicurezza.
4. Apparecchi d'alimentazione - Macchina alimentatrice ausiliaria.
5. Dell'estrazione continua ed a mano - Vantaggi ed inconvenienti.
6. Descrizione del cilindro e diversi sistemi di tiratoi - Espansione.
7. Del condensatore e della tromba ad aria a doppio e semplice effetto.
8. Parallelogramma di Vatt - Eccentrico - Regolatore e moderatore del movimento.
9. Delle macchine ad espansione e senza - Espansione fissa - Espansione variabile.
10. Delle macchine a condensazione e senza.
11. Delle macchine ad alta, media e bassa pressione.
12. Delle macchine a bilanciere.
13. Delle macchine verticali a movimento diretto.
14. Delle macchine a cilindro orizzontali.
15. Delle macchine oscillanti.
16. Delle macchine rotative.
17. Delle ruote a pale fissa ed articolate.
18. Dei principali sistemi di elice - Elica fissa e mobile - Unione con l'asse - Passo dell'elica - Apparecchi per sospenderla.

Disegno lineare.

Parte prima.

1. Degl'istrumenti necessari per il disegno lineare - Verificazione della riga - Squadro del cartone - Tratti e tinte convenzionali.
2. Tracciare l'elisse e la parabola - Condurre una tangente a tali curve - Degli accordi.
3. Delle proiezioni in generale - Piano di proiezione - Linea della terra - Sezioni.
4. Proiezione di un punto - Di una linea retta - Di un contorno rettilineo - Di una linea curva - Di una circonferenza.
5. Proiezione dell'intersecazione di due linee rette - Risolvere i principali problemi relativi alle linee rette.
6. Proiezione di una superficie piana, e di una superficie curva - Intersecazione di due piani - Principali problemi relativi ai piani.
7. Proiezione di una superficie cilindrica, parallela o perpendicolare ad uno dei piani di proiezione.
8. Proiezione di una superficie cilindrica inclinata per rapporto ai piani di proiezione.
9. Proiezione di un oggetto - Piano - Elevato - Profilo.
10. Proiezione delle sezioni - Verticale - Orizzontale - Trasversale - Longitudinale.
11. Riduzione della grandezza degli oggetti sul cartone - Scala semplice e del decimo.
12. Regole generali pel disegno a scala di un oggetto qualunque - Riduzione di un disegno a scala doppia - Tripla, ecc. ecc. - Metà, terza, ecc.

NB. *Il Candidato dovrà eseguire, seduta stante, il disegno in scala di un organo delle macchine, come una pompa, uno stantuffo e simili, non che un lavoro d'arte*

Dato in Torino il 29 novembre 1863.

D'ordine di S. M.
Il ministro E. CUGIA.

Il N. 1589 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 14 corr. dicembre, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacanti i Collegi elettorali di Cittaducale n. 19, e di Brescia n. 73;

Veduto l'art. 63 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I Collegi elettorali di Cittaducale num. 19, e di Brescia num. 73 sono convocati pel giorno 10 gennaio 1864 affinchè procedano alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 17 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 20 dicembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Il N. 1566 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 52 della Legge del 30 ottobre 1859, n. 3731, col quale è ordinato che i modelli, od uno degli esemplari della descrizione dei disegni stati presentati insieme alla domanda di privativa industriale, debbano essere conservati in una sala che verrà a tal uopo destinata dal Governo, e dove saranno esposti al pubblico tre mesi dopo il conferimento dell'attestato di privativa;

Visti gli articoli 4, 7 e 34 del Regolamento per l'esecuzione dell'anzidetta Legge approvato col Reale Decreto del 13 novembre 1859, n. 3806;

Visto il Reale Decreto del 9 novembre 1861, n. 322, che concentra nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio l'Ufficio centrale delle privative industriali;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. In una delle sale dell'Istituto Tecnico di Torino saranno conservati ed esposti al pubblico, secondo le istruzioni che sarà per dare il Ministro anzidetto, i modelli, i disegni e le descrizioni di privative industriali, dei quali è fatto parola nella seconda parte dell'art. 52 della Legge sulle privative industriali del 30 ottobre 1859.

Art. 2. La conservazione dei modelli, disegni e descrizioni è affidata al Consiglio dei Professori del ridetto Istituto Tecnico.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Il N. 1574 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Decreto del Nostro Luogotenente Generale nelle Provincie Napolitane del dì 11 gennaio 1861, col quale furono istituiti Commissari speciali per recare a compimento le operazioni demaniali-comunali in quelle Provincie;

Visto l'altro Decreto Luogotenenziale del 3 luglio 1861, col quale furono approvate le istruzioni per le operazioni suddette;

Visto il Regio Decreto del 16 marzo 1862, n. 503;

Visto l'avviso pronunziato dal Consiglio di Stato in adunanza del 21 novembre 1863;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È revocato l'art. 49 delle istruzioni per le operazioni demaniali-comunali nelle Provincie Napolitane approvate col Decreto Luogotenenziale del 3 luglio 1861.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 dicembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con R. Decreti del 22 novembre 1863:

Rochis cav. Gabriele, presidente di sezione presso la Corte d'appello (sezione) di Perugia, revocando il R. Decreto 5 novembre 1863 è richiamato al precedente suo posto di presidente della sezione di Corte d'appello sedente in Macerata;

Lo Presti avv. Ippolito, già giudice di Gran Corte criminale in aspettativa, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione;

Musini Giuseppe, sost. avv. dei poveri destinato a prestar servizio nell'ufficio dell'avv. dei poveri presso la Corte d'appello di Genova, nominato sost. avv. dei poveri presso la Corte d'appello di Parma.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreti Reali del 22, 29 novembre p. p. e del 3 dicembre corrente:

22 novembre

Viti Vincenzo, giudice nel tribunale del circondario di Pesaro, dispensato da ulteriore servizio in seguito di sua domanda;

Salvatori Filippo, giudice mandamentale a Bondeno, tramutato a Monte Alboddo;

Rodanò Francesco, giudice nel tribunale di circondario in Trapani, giudice del mandamento sezione Molo di Palermo, dietro sua domanda;

De Luca Vincenzo, giudice del mandamento di Noto, giudice nel tribunale del circondario di Trapani;

Durelli Natale, id. di Cesena, giudice al primo mandamento di Cesena (Tramontana);

Basili cav. Giuseppe, id. di Monte Alboddo, id. al secondo id. (Mezzodì);

Viola Ottavio, sostituito procuratore del Re al tribunale del circondario di Caltanissetta, tramutato a sua instanza in Trapani;

Margani Luigi, id. in Trapani, id. in Caltanissetta.

29 novembre

Maimone Pasquale, giudice mandamentale in Catania (Borgo), è tramutato in Mistretta;

Apolloni Camillo, già vice-presidente del tribunale di Ancona, ora in aspettativa, nominato giudice nel tribunale del circondario di Macerata;

Sinibaldi Gioachino, procuratore fiscale in disponibilità applicato al tribunale di Spoleto, giudice nel tribunale del circondario di Camerino;

Palermi Serafino, id. id. in Ascoli, id. in Pesaro;

Feoli Filippo, giudice mandamentale in Ancona, id. in Ravenna.

3 dicembre

Conti Gerolamo, giudice mandamentale in Mercato Saraceno, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

S. M. in udienza del 22 novembre p. p., sulla proposizione del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

Salterio Cesare, sostituito procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna, tramutato alla Corte d'appello di Parma, sezione di Modena;

Palomba Gaetano, sost. procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma, sezione di Modena, tramutato alla Corte d'appello di Bologna.

Con R. Decreto del 22 novembre p. p. Gilberti Federico, ricevitore diurnista del dazio consumo forese, è stato nominato sottotenente nel Corpo delle Guardie doganali.

Per R. Decreto 29 novembre testè decorso il signor Lorenzo Costa, magazziniere delle privative in Castelnuovo nei Monti (fini di Bagnolo), fu collocato a riposo dietro sua domanda per avanzata età e per motivi di salute, ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento della pensione che possa spettargli a termini di legge.

Il commissario per le brigate delle Guardie doganali in aspettativa Quattrini Cesare, per R. Decreto del 13 andante è stato collocato a riposo in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione che gli possa competere a termine di legge.

S. M., sulla proposta del Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, in udienza del 13 del mese di dicembre 1863 ha firmato il seguente Decreto:

Bilotti Simone, scrivano di 2.a cl. nel personale contabile d'artiglieria, è dispensato dal servizio.

S. M., con Decreti in data 20 corrente, si è degnata di nominare nell'Ordine Mauriziano, sulla proposta del Ministro per l'Istruzione Pubblica:

Cavalieri

Rossi Ernesto, attore drammatico, da Livorno;

Casaretto dottore Giovanni, da Genova;

Mirrà dottore Girolamo, professore di medicina in Palermo.

Nell'elenco di nomine a cavalieri dell'Ordine Mauriziano pubblicato nel n. 302 del 22 corrente dove leggesi: Mira ingegnere Carlo, leggasi: Mira ingegnere Carlo, membro della Commissione di Corte Palasio.

S. M. il Re, in udienza del 20 dicembre 1863, ha approvato le seguenti ordinanze concernenti affari demaniali-comunali delle Provincie meridionali:

1. Ordinanza emessa dal prefetto di Cosenza il 4 dello stesso mese per la quotizzazione dei demanii del Comune di Civita denominati S. Nicola, Villa dei Giudei, Scarlani ed altri;
2. Ordinanza emessa dal prefetto di Cosenza il 7 dello stesso mese, colla quale sono state dichiarate inamovibili 257 colonie esistenti nei demanii del Comune di Saracena denominati Cacce, Pallotta, Garga, Fillicosa, Piana e Pantano;
3. Ordinanza emessa dal prefetto di Catanzaro addì 1.o dello stesso mese, colla quale sono state dichiarate inamovibili 59 colonie esistenti nel demanio del Comune di Cortale denominato Molittoro.

Nell'art. 17 del R. Decreto del 13 dicembre 1863, n. 1582, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del dì 24 dicembre stesso, successe un errore. A vece che Tesorerie di circondario deve dire Tesorerie di provincia, come risulta chiaramente dal tenore del Decreto stesso.

E nell'art. 49 del Regolamento, la citazione deve essere dell'art. 29 a vece che dell'art. 35.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 27 Dicembre 1863

MINISTERO DELLA MARINA.

Direzione generale del materiale, della contabilità e dei servizi amministrativi.

Si notifica che a tenore degli avvisi inseriti sul Giornale ufficiale del Regno del 26 settembre p. p., n. 228, e del 16 novembre successivo, n. 271, furono da questo Ministero ammessi all'esame di concorso per sette posti di allievo ingegnere navale, che avrà luogo in Genova nel giorno 11 gennaio prossimo, gli aspiranti infranominati:

1. Manasse Settimio, da Roma;
2. Morghen Antonio, da Firenze;
3. Gonella Enrico, da Torino;
4. Gargano Gioachino, da Terlizzi (Barletta);
5. Joele Antonio, da Cava dei Tirreni (Salerno);
6. Frentera Giuseppe, da Napoli;
7. Bernardi Gio. Battista, da Mirano (Venezia);
8. Di Napoli Gennaro, da Napoli;
9. De Feo Luigi, da Napoli;
10. Sigismondi Ippolito, da Teramo;
11. D'Elia Federico, da Rocca d'Aspide (Salerno);
12. Giordano Luigi, da Cava dei Tirreni (Salerno);
13. Ciatti Pellegrino, da Polinago (Modena);
14. Moscarella Ettore, da Napoli;
15. Demetrio Salvatore, da Nardò (Gallipoli);
16. Sarlo Francesco, da Trani;
17. Laviosa Gio. Battista, da Genova;
18. Franzini Giovanni, da Castel-Cermelli (Alessandria);
19. Biancheri Eugenio, da Bordighera, S. Remo.

I candidati suddetti dovranno presentarsi al Comando in capo del 1.o dipartimento marittimo in Genova non più tardi del giorno 10 del prossimo gennaio per ricevere da quella Autorità le occorrenti istruzioni.

Torino, addì 26 dicembre 1863.

Il f. f. di direttore generale
N. PENCO.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 12 *dicembre* 1863.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi . .	L. 24,478,223	52
Id. id. nelle succurs.	» 19,525,487	78
Esercizio delle Zecche dello Stato	» 11,976,847	63
Portafoglio nelle sedi	» 36,628,189	11
Anticipazioni id.	» 19,658,955	76
Portafoglio nelle succurs.	» 28,114,970	96
Anticipazioni id.	» 8,851,766	15
Effetti all' incasso in conto corrente	» 199,248	17
Immobili	» 2,999,431	67
Fondi pubblici	» 16,110,770	»
Azionisti, saldo azioni	» 10,000,250	»
Spese diverse	» 1,995,297	49
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	» 588,888	90
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	» 318,876	68
Fondi pubblici c. interessi . . .	» 97,195	»
Diversi (Non disponibili)	» »	»
Totale	L. 181,344,098	82

Passivo.

Capitale	L. 40,000,000	»
Biglietti in circolazione	» 80,597,092	»
Fondo di riserva.	» 5,960,062	71
Tesoro dello Stato conto corrente: Disponibile . . L. — Non disponibile . » 10,494,652 56	10,494,652	56
Tesoro, conto prestito 700 milioni	» 946,468	15
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	» 3,608,264	»
Id. (Id.) nelle succurs.	» 1,275,296	38
Id. (Non disp.)	» 13,019,921	18
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	» 3,023,162	19
Dividendi a pagarsi	» 49,488	75
Risconto del semestre precedente	» 593,791	09
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	» 1,369,830	74
Id. id. nelle succurs.	» 1,032,494	35
Id. id. comuni . . .	» 40,220	84
Diversi (Non disponibile). . . .	» 19,533,353	88
Totale	L. 181,344,098	82

STATO ROMANO. — Il *Giornale di Roma* del 23 porta il seguente

Decretum

Feria III, die 15 decembris 1863.

Sacra Congregatio eminentissimorum ac reverendissimorum sanctae romanae Ecclesiae Cardinalium a Sanctissimo Domino nostro Pio Papa IX *sanctaque Sede Apostolica Indici librorum pravae doctrinae, eorumdemque proscriptioni, expurgationi, ac permissioni in universa christiana Republica praepositorum et delegatorum, habita in Palatio apostolico vaticano, damnavit et damnat, proscripsit, proscribitque, vel alias damnata, atque proscripta in Indicem librorum prohibitorum referri mandavit et mandat Opera, quae sequuntur:*

La mort de Jésus. Révélations historiques sur le véritable genre de mort de Jésus, traduit-s du latin en allemand, et de l'allemand en français d'après le manuscrit d'un frère de l'ordre Sacré des Esséniens, contemporain de Jésus. Paris 1863.

La Papauté schismatique, ou Rome dans ses rapports avec l'Eglise orientale, par M. l'Abbé Guetté. Paris 1863. *Decr. eodem.*

Do Rodakow, etc. Ad Concives, Exsul, exilii finem auspicatus. Parisiis 1863. Libellus in 32. *Decr. eodem.*

George Sand. Opera omnia huc usque in lucem edita. *Decr. eodem.*

Dell'ultima persecuzione della Chiesa, e della fine del Mondo, per P. B. N. B. Volumi sei. Fossombrone 1863. *Decr. eodem.*

Auctor operis cui titulus — Enseignement pratique dans les Salles d'asile par Madame Marie Dape-Carpantier, Directrice du cours pratique des Salles d'asile. — Proscripti *decr.* 22 *junii* 1861 — *Laudabiliter se subjecit.* —

Itaque nemo cujuscumque gradus et conditionis praedicta Opera damnata atque proscripta, quocumque loco, et quocumque idiomate, aut in posterum edere, aut edita legere, vel retinere audeat, sed locorum Ordinariis, aut haereticae pravitatis Inquisitoribus ea tradere teneatur, sub poenis in Indice librorum vetitorum indictis.

Quibus Sanctissimo Domino nostro Pio Papae IX *per me infrascriptum S. I. C. a Secretis relatis,* Sanctitas Sua *Decretum probavit, et promulgari praecepit. In quorum fidem etc.*

Datum Romae die 18 *decembris* 1863.

L. Episc. Albanen. Card. *De Alteriis Praef.*
Fr. *Angelus Vincentius Modena* Ord. Praed.
S. Ind. Congr. a Secretis.

Loco † Sigilli.

FATTI DIVERSI

ASSOCIAZIONE AGRARIA ITALIANA. — Siamo invitati a pubblicare quanto segue:

Questa Società, instituita sin dal 1842 e favoreggiata dal Re Carlo Alberto, rese mai sempre i più segnalati vantaggi all'agricoltura colle sue pubblicazioni, colle premiazioni, colla sua biblioteca e coi congressi. Dopo il grande rivolgimento politico che costituì il Regno italiano l'Associazione Agraria diventò essa pure *italiana*, e si formò di *Comizi per Circondario*, che, tutti congiunti in un Corpo solo, pur conservano la massima possibile autonomia e libertà d'azione.

Il Governo del Re non solo approvò la nuova organizzazione, ma la favorì coll'accordarle un soccorso di L. 10,000 stanziato nel 1862. Di più sulla *Giunta Centrale* come sui *Comizi* fece assegnamento per le notizie a raccogliersi e per i varii lavori a compiersi dal Governo stesso in pro dell'agricoltura.

Se non che le condizioni del paese avendo imposto al potere legislativo la legge inesorabile dell'economia, ne fu conseguenza che si cancellarono dal bilancio passivo dello Stato i soccorsi dati all'agricoltura, onde mancò pure pel 1863 il concorso all'Associazione Agraria della suddetta somma. Di tal maniera l'Associazione si trovò gettata improvvisamente in una grave crisi che ora coi più lodevoli sforzi cerca di superare. Essa fece appello agli enti morali ed ai privati che prendono interessamento alla industria agricola, che è la più naturale e più importante nella Italica Penisola; e tutto induce a credere che lo spirito d'associazione da cui ritrasse per tanto tempo le sue forze, le ridonerà nuovi elementi di vita.

Intanto sin d'ora risposero alla chiamata tre Consigli provinciali, di *Cremona, Reggio* (*Emilia*) e *Benevento*, stanziando il primo L. 300, il secondo L. 800, il terzo L. 170 di concorso; e tre Comizi *Reggio* (*Emilia, Alessandria* e *Modena* raddoppiarono la quota di concorso alla cassa centrale. Se questo nobile esempio avrà, come si confida, numerosi imitatori, l'Associazione avrà tra breve vinte le presenti difficoltà e continuerà in tutto il Regno a cooperare possentemente all'avanzamento dell'agricoltura.

Intanto il Consiglio Generale nella sua ultima seduta costituiva una *Cassa delle premiazioni e dei Comizi*, ideata e proposta dal vicepresidente professore Buniva allo scopo di creare un asse stabile alla Società coll'acquisto di cartelle del Debito Pubblico, i cui proventi serviranno *esclusivamente* ad incoraggiamento con premii, congressi, ecc., ed a distinguere i più operosi e zelanti fra i Comizi. Il medesimo Consiglio destinò i soccorsi votati dai mentovati Consigli provinciali a primo fondo e nucleo della *Cassa*, considerando questa sovvenzione di tre provincie come felice augurio e buon inizìamento della novella instituzione, a cui confidasi che e gli enti morali e i privati vorranno concorrere numerosi prendendo parte alla sottoscrizione di azioni di L. 20 caduna.

CONCORSI DRAMMATICI. — La *Gazzetta di Firenze* pubblica il seguente programma pel concorso drammatico del 1864:

Art. 1. È aperto per l'anno 1864 il concorso al premio di drammatica di Ln. 2,000, già istituito dal Governo Toscano con decreto del 15 marzo 1860.

Art. 2. Al concorso si ammetterà qualunque tragedia, dramma e commedia nuova e non rappresentata nè sui teatri di Firenze, nè d'altra parte d'Italia.

Art. 3. Il premio sarà conferito a quella produzione che per concetto e per forma più risponda al fine di avvantaggiare moralmente e letterariamente il teatro italiano.

Il premio potrà non essere conferito.

Art. 4. La produzione drammatica con la quale si vuol concorrere al premio, dovrà essere rappresentata sui teatri di Firenze dal dì primo gennaio a tutto il 31 dicembre 1864.

Art. 5. Una settimana innanzi ciascuna rappresentazione l'autore dovrà dichiarare per iscritto al presidente della Giunta (via S. Egidio, casa Frullani, n. 10, secondo piano) di voler concorrere al premio; e terminata appena la prima rappresentazione, farà consegnare nelle mani del presidente il manoscritto della produzione.

Firenze, 20 dicembre 1863.

Il Segretario — Il Presidente
G. E. Saltini — EMILIO FRULLANI.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — La tipografia G. Cassone e Comp. di Torino ha pubblicato la 3.a dispensa, anno ottavo, della *Rivista militare italiana*, di cui diamo il sommario delle materie:

B. — La Venezia col suo quadrilatero di fortezze (con Tavola litografica).

C. G. C. — Notizie statistiche sui principali eserciti europei (Continuazione).

G. — *Rivista tecnologica*: Sperienze d'artiglierie — Fogate sottomarine — Cannoni d'acciaio fuso — Sperienze contro lastre di corazzamento.

N. — *Rivista bibliografica*: Journal des sciences militaires — Spectateur militaire — Journal de l'armée belge.

NECROLOGIA. — Il celebre scrittore inglese Tackeray fu il mattino del 24 corrente trovato morto nel suo letto.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 28 DICEMBRE 1863

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

DIARIO

Intervengono tanti e nuovi casi nella quistione dano-tedesca che oramai non è più possibile discernere ove si miri. Dicono i giornali tedeschi, e con essi tutta la nazione, che i ducati di Slesvig-Holstein, come terra germanica, appartengono alla Confederazione e che debbono perciò essere governati da principe alemanno. I Governi d'Austria e Prussia, pur riconoscendo nei Ducati la nazionalità germanica, consentono per dichiarazioni officiali di rimetterli sotto lo scettro del Re di Danimarca purchè questi non neghi loro la costituzione autonoma e non si discosti dalle convenzioni del 1851-1852. La Baviera, sempre austriaca fin qui, ora fa pompa di grande patriotismo e secondata da quasi tutti i Governi minori si mette arditamente a paro coll'Austria e colla Prussia e impone loro la sua legge presso la Dieta chiedendo abbastanza apertamente che venga riconosciuto il principe di Augustenbourg. I giornali di Londra non veggono che l'ambizione tedesca di salire al grado di potenza marittima col possesso di Kiel, e quelli di Stocolma mostrano di temere che il Sund e i Belts siano perduti e ogni cosa nel Nord soggetta al dominio dell'Alemagna se mai i Tedeschi passino l'Eider. Infine i Gabinetti di Stocolma, Pietroborgo e Londra sono entrati in mezzo e ciascuno secondo i proprii fini fa offici diplomatici. Una quistione adunque da principio costituzionale e interna, per l'incidente della successione che le cambiò forma minaccia di diventare internazionale malgrado che l'Austria e la Prussia abbiano iteratamente protestato che questa è faccenda da trattarsi in famiglia tra la Confederazione e la Danimarca. Le cose intanto, secondo appare dagli ultimi dispacci, si scompigliano ognor più dall'una e dall'altra parte. Nell'Alemagna discordia fra Governi e Governi e fra questi e la popolazione, e nella Danimarca crisi ministeriale nel più urgente bisogno di concordia fra il Gabinetto e il Re. Ma comunque finisca la crisi par certo che Cristiano IX, pur disposto a composizione, non inclina per nulla ad appagare i desiderii segreti e soverchi de' suoi avversari.

I giornali officiosi di Vienna continuano a negare l'esistenza della crisi ministeriale in Austria, e il corrispondente dell'*Indép. belge* afferma che se fu attutata un momento non continua però meno e finirà col ritiro del signor de Schmerling e colla revoca della costituzione austriaca di febbraio. Il conte Rechberg, mostrando a suo sostegno l'aspetto minaccioso delle cose europee, avrebbe dichiarato senza ambagi all'Imperatore Francesco Giuseppe che è urgente nécessità il finire la quistione ungherese e l'ottenere una riconciliazione coi Magiari tornando al diploma di ottobre, che lascia a cadun paese della Corona l'autonomia e i diritti che possedeva sino a quell'epoca. Per giungere ad un accordo si lascierebbero in disparte gli uomini politici più o meno compromessi o complicati nelle faccende ungheresi dopo il 1848. Il vecchio partito conservatore farebbe luogo ad uomini nuovi, giovani e liberi da ogni impegno di parte. Il capo della parte liberale Deak lascerebbe a sua volta il campo libero ai nuovi venuti, i quali riuscirebbero più facilmente a rimettere gli antichi vincoli fra l'Ungheria e la Corona, e a confermare ad un tempo l'ordinamento politico del Regno allo spirito dell'epoca. L'*Indépendance* però esponendo le informazioni del suo corrispondente non nutre le speranze di coloro che fanno assegnamento sopra una pronta riconciliazione. L'Ungheria, dice il giornale di Bruxelles, non chiede solo la restaurazione della sua antica costituzione, ma esige eziandio la riammessione dei tre Regni Slavi e della Transilvania. Ora è noto che la Transilvania mandò i suoi deputati al Consiglio dell'Impero, e che la Croazia, la Slavonia e la Dalmazia non sembrano disposte a tornare sotto la tutela dei Magiari. Egli è dunque a temere che anche questo tentativo non corra la sorte di tanti altri, che non sono riusciti. Intanto il tempo stringe ed è urgente di far cessare lo stato anormale in cui si trova mezza la Monarchia austriaca. Gli animi cominciano a fermentare e proclami rivoluzionari furono affissi a Pesth. I giornali di Vienna, nota terminando l'*Indépendance*, attribuiscono quest'agitazione alle mene dell' emigrazione ungherese; ma il terreno è bell'e preparato e non è spediente che il Governo s'addormenti in una falsa sicurezza.

Una modificazione è intervenuta nel Ministero della Porta. Il ministro della giustizia Zia Bey è stato nominato governatore di Amassia e surrogato da Mustafà Effendi gran cancelliere del Divano. Questi

due funzionari escono del palazzo imperiale dove tenevano uno la carica di ciamberlano e l'altro quella di segretario di Sua Maestà.

La Camera dei rappresentanti di Washington ha rigettato una proposta del sig. Wood di mandare un commissario a Richmond coll'incarico d'intavolar negoziati per la pace.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Copenaghen, 26 *dicembre*.

Il *Faedrelandet* annunzia che il Rigsraad sarà convocato per lunedì

Amburgo, 26 *dicembre*.

La Svezia consigliò la Danimarca di ritirare la costituzione di novembre.

Credesi alla formazione di un ministero Moltke.

Il Re di Danimarca in una riunione di ufficiali avrebbe espresso la speranza di poter ancora mantenere la pace. S. M. ispezionerà l'esercito lunedì prossimo.

Assicurasi da buona fonte che Rendsbourg e Frederikstadt saranno evacuate. Le fortezze di quest'ultima verrebbero prima distrutte.

Altona, 26 *dicembre*.

I Danesi abbandonarono Neuminster.

Il principe d'Augustenburg fu proclamato a Pinneberg, Elmshorn e Gluckstadt.

Domenica si terrà un grande meeting a Elmshorn.

Bukarest, 26 *dicembre*.

L'Assemblea votò ieri all'unanimità il progetto di legge per la secolarizzazione dei monasteri. Questo fatto produsse grande entusiasmo ; la città venne illuminata.

Parigi, 26 *dicembre*.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura) — 66 45.
Id. id. 4 1/2 0/0. — 94 10.
Consolidati Inglesi 3 0/0 —
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura) — 71 50.
Id. id. chiusura in contanti — 71 35.
Id. id. fine corrente — 71 60
Prestito italiano —

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1033.
Id. id. italiano 530.
Id. id. spagnuolo — 610.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 397.
Id. id. Lombardo-Venete — 523.
Id. id. Austriache — 402.
Id. id. Romane — 382.
Obbligazioni id. id. — 250.

Copenaghen, 26 *dicembre*.

Il generale Oxholm fu incaricato della formazione del nuovo Ministero.

Il Rigsraad non sarà convocato; la costituzione non sarà ritirata.

Parigi, 27 *dicembre*.

È stata pubblicata la risposta del Portogallo.

Copenaghen, 27 *dicembre*.

Il *Dagbladet* pubblica un violento articolo contro l'Inghilterra e la Russia, che consigliarono la Danimarca a cedere. Per la Germania l'esecuzione federale non è che un pretesto onde separare completamente lo Schlewig e l'Holstein dalla corona danese. Alla Danimarca non rimane quindi alcuna alternativa all'infuori della guerra.

Varsavia, 27 *dicembre*.

Fu oggi commesso un attentato di omicidio contro un membro della Commissione d'inchiesta.

L'autore di questo attentato fuggì.

Elmshorn, 27 *dicembre*.

Un meeting di 20,000 Holsteinesi adottò all'unanimità un indirizzo al paese, dichiarando che deve essere fatto ogni sacrificio onde conferire al duca di Augustenburg la corona dello Schleswig-Holstein.

R. RICOVERO DI MENDICITA'

della Città e Circondario di Torino.

5° Elenco delle Azioni di L. 5 pagate a beneficio del R. Ricovero di Mendicità in sostituzione delle visite d'uso pegli augurii del nuovo anno.

Menabrea conte Federico	Az.	1
Bella comm. Giuseppe segretario gen. ai lavori pubblici	»	1
Roveda cav. Filippo	»	1
Roveda-Pasmora Emilia	»	1
Tonso professore	»	1
Gianti Francesco	»	1
Trombotto cav. dott. Ignazio	»	1
Buniva cav. uffic. prof. Giuseppe	»	1
Teccio di Bajo console gen. di S. M.	»	1

Il tesoriere ZEFIRINO MALINVERNI.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

28 dicembre 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 71 70 65 70 70 70 70 70 65 — corso legale 71 70 — in liq. 71 65 60 pel 31 xbre, 72 15 15 15 15 pel 31 gennaio.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1721 pel 31 dicembre.

Credito mobiliare italiano. 200 vers. C. d. mattina in liquid. 529 530 528 528 528 528 pel 31 dicembre, 531 pel 31 gennaio.

BORSA DI PARIGI — 26 dicembre 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corsi di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	91 6/8	» »
3 0/0 Francese	»	66 40	66 45
5 0/0 Italiano	»	71 50	71 60
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare ital.	»	510 »	530 »
Id. Francese	»	1038 »	1035 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	398 »	395 »
Lombarde	»	521 »	521 »
Romane	»	395 »	385 »

C. FAVALE gerente.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica :

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè :

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 8 ;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà ;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 26 dicembre stabilito per ogni chil. a L. 1 19.

Torino, dal civico palazzo, addì 25 xbre 1863.

Per la Giunta

Il sindaco RORA' — Il segretario G. FAVA.

REGIO. Riposo.

CARIGNANO. (ore 7 1/2). La drammatica Compagnia di cui fa parte Adelaide Ristori recita *Camma*.

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2). La Compagnia equestre di Gaetano Ciniselli agisce.

DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

SITUAZIONE della rendita unificata a tutto il 30 *Settembre* 1863.

INDICAZIONE DEI DEBITI (Elenchi B, C annessi alla Legge 4 agosto 1861)	Rendita da unificare come dalla situazione pubblicata nel Giornale Uffic. del Regno il 9 dicembre 1862	RENDITA UNIFICATA: Dalla Direzione Generale	Dalle Direzioni di: Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Insieme	Redita rimasta da unificare
DEBITI COMPRESI NELL'ELENCO B								
Sardegna								
Debito 5 p. 0/0 1819 perpetuo	2116032 31	2313453 02	» »	» »	» »	» »	2313453 02	72579 29
Debito 5 p. 0/0 1819 redimibile	1041268 74	1028923 20	» »	» »	» »	» »	1028923 20	12345 54
Debito 5 p. 0/0 1831 redimibile	853167 45	830746 60	» »	» »	20 »	» »	830766 60	2100 85
Debito 5 p. 0/0 1841 perpetuo	26376 95	26376 95	» »	» »	» »	» »	26376 95	» »
Debito 5 p. 0/0 1848 redimibile	3036696 86	3020375 33	» »	» »	» »	» »	3020375 33	16321 53
Debito 5 p. 0/0 1849 redimibile	41390833 63	38988425 87	195539 50	2056739 19	56034 50	38390 »	41335149 06	53684 57
Modena								
Consolidato nominativo 5 p. 0/0 1818	449888 10	420658 39	» »	» »	» »	» »	420658 59	29229 31
Consolidato al portatore 5 p. 0/0 1852	28344 70	27529 71	» »	» »	» »	» »	27529 71	814 99
Debito 5 p. 0/0 1859	250000 »	247400 »	» »	» »	» »	» »	247400 »	2600 »
Parma								
Debito 5 p. 0/0 1849	174186 48	167584 91	» »	» »	» »	» »	167584 91	6601 57
Debito 5 p. 0/0 1859	250000 »	249770 »	» »	» »	» »	» »	249770 »	230 »
Napoli								
Consolidato 5 p. 0/0 1806	25648376 »	1512574 95	» »	» »	23962562 50	» »	25475137 45	173238 55
Sicilia								
Debito 5 p. 0/0 1849	6800000 »	1070196 75	» »	» »	» »	5687052 50	6757249 25	42750 75
Lombardia								
Debito 5 p. 0/0 1820	5118733 72	49720 13	» »	5033707 28	» »	» »	5083427 41	35306 31
Debito 5 p. 0/0 1851	199805 91	1967 65	» »	196449 14	» »	» »	198416 79	1389 12
Somme	87683710 85	30005703 66	195539 50	7286915 61	24018617 »	5725442 50	87232218 27	451492 58
DEBITI COMPRESI NELL'ELENCO C								
Sardegna								
Debito 3 p. 0/0 1833	1938280 »	1928809 »	» »	» »	» »	» »	1928809 »	9471 »
Napoli								
Consolidato 4 p. 0/0 1844	355257 50	10802 65	» »	» »	342193 »	» »	352995 65	2261 85
Lombardia								
Obbligazioni 4 p. 0/0 1830	179797 72	72 39	» »	178767 83	» »	» »	178840 44	957 28
Toscana								
Debito 3 p. 0/0 1852	2448608 »	302601 60	2142226 20	» »	» »	» »	2444827 80	3780 20
Debito 3 p. 0/0 1860	1499680 »	32168 50	1467179 10	» »	» »	» »	1499347 60	332 40
Somme	6421623 22	2274454 34	3609405 30	178767 85	342193 »	» »	6404820 49	16802 73
RICAPITOLAZIONE								
Debiti compresi nell'Elenco B	87683710 85	30005703 66	195539 50	7286915 61	24018617 »	5725442 50	87232218 27	451492 58
Id. Id. C	6421623 22	2274454 34	3609405 30	178767 85	342193 »	» »	6404820 49	16802 73
Somme complessive	94105334 07	32280158 »	3804944 80	7465683 46	24360810 »	5725442 50	93637038 76	468295 31

Distinzione riassuntiva dello Rendita unificato.

DESIGNAZIONE dei DEBITI	Rendita da unificare come dalla situazione pubblicata nel Giornale Uffic. del Regno il 9 dicembre 1862	RENDITA UNIFICATA: Dal 1° gennaio a tutto dicembre 1862	Dal 1° gennaio a tutto il 10 febbraio 1863	Dall'11 febbraio a tutto settembre 1863	Insieme	Rendita rimasta da unificare al 1° 8bre 1863
Antiche Provincie e Emilia	51855075 22	46127218 69	2084382 99	3135164 69	51646796 37	208278 85
Provincie Lombarde	5198337 35	4649929 44	332097 85	478657 35	5160684 64	37652 71
Id. di Napoli	26003633 50	25402060 73	282336 60	143735 77	25828133 10	175500 40
Id. di Palermo	6800000 »	6656673 »	35181 65	65394 60	6757249 25	42750 75
Id. di Firenze	3948288 »	3789460 70	34541 20	120173 50	3944175 40	4112 60
Somme	94105334 07	86025372 56	2768540 29	3943125 91	93637038 76	468295 31

Debiti compresi nell'Elenco D pei quali si opera il solo cambio dei titoli.

DESIGNAZIONE dei DEBITI	RENDITA: Vigente, come dalla situazione pubblicata nel Glor. Uff. del Regno il 9 dicembre 1862	Annullata posteriormente	Rimasta vigente	Cambiata a tutto 7bre 1863	Rimasta da cambiare al 1° 8bre 1863
Debito 21 agosto 1838 5 p. 0/0 (Sardegna)	351034 23	23178 61	327835 62	324793 69	3062 93
Id. 3 8bre 1825 3 p. 0/0 (Modena)	13963 38	» »	13963 38	13798 08	165 30
Id. 13-16 giug. 1827 5 p. 0/0 (Parma)	137417 47	6425 »	130992 47	130911 31	81 16
Id. 19 9bre 1839 3 p. 0/0 (Toscana)	188574 80	» »	188574 80	188502 40	72 40
Id. 16 aprile 1850 5 p. 0/0 (Lombard.)	1827381 90	206632 87	1620752 03	1611338 50	9413 53
Somme	2518371 78	236236 45	2282138 30	2269342 98	12795 32

Torino, il 7 dicembre 1863

Il Direttore Generale
MANCARDI.

STRENNE

Torino, via Ospedale, 5. — AGENZIA D. MONDO — Torino, via Ospedale, 5.

REGALI PEL CAPO D'ANNO

OGGETTI DI FANTASIA E DI LUSSO

GIOCATOLI MECCANICI, ALBUMS, NÉCESSAIRES, SOUVENIRS, ECC.

BAMBOCCI PARLANTI

STRENNE

SOCIETÀ REALE

d'Assicurazione mutua ed a quota fissa contro gl'incendi.

Il Consiglio generale nella seduta del 21 dicembre 1863 ha prese le seguenti deliberazioni:

1. Ha approvato i conti del 1862, che accertano una riscossione di L. 920,544 53
Una spesa di . . . » 784,048 27

Ed un'economia di . L. 136,496 26

2. Ha decretata da farsi col principio del 1864 la restituzione delle economie, che toccano ai soci assicurati con polizze degli anni 1833, 1838, 1843, 1848, 1853, 1858, pegli anni 1858, 1859, 1860, 1861, 1862, costituenti il loro quinquennio finito con detto ultimo anno.

3. Ha proceduto alle consuete elezioni, con cui si finisce la tornata, prescritte dall'art. 86 dello Statuto.

In dipendenza delle elezioni ora fatte, e di quelle dell'anno scorso 1862, l'Amministrazione della Società resta composta come segue:

Consiglio generale.

Presidente, il marchese Benso di Cavour Gustavo, deputato;

Vice-presidenti, il marchese Emilio Bertone di Sambuy, maggior generale d'artiglieria;

E il conte Annoni Francesco, deputato.

Consiglio d'amministrazione.

Presidente, il conte Piola Caselli Antonio, intendente generale in ritiro, consigliere di Sua Maestà;

Vice-presidenti, il conte cav. Ripa di Meana Zaverio, consigliere nella Corte d'appello di Torino.

Membri dello stesso Consiglio eletti nel 1862, *che terminano il loro biennio col* 1864.

Conte Ripa di Meana Zaverio, consigliere d'appello;

Cav. Petitti Guglielmo, vice-presidente di tribunale di circondario in Torino;

Cav. Tempia Vincenzo, vice-presidente di tribunale di circondario in Torino;

Barone e cav. Borbonese D. Angelo;

Cav. ed avv. Avondo Carlo, professore di leggi nella Regia Università di Torino.

Membri eletti ora pegli anni 1864 *e* 1865.

Conte e comm. Piola Caselli Antonio, intendente generale in ritiro e consigliere di Sua Maestà;

Cav. Montù Giuseppe, negoziante;

Conte e comm. Gloria Gio. Pietro, consigliere di Cassazione;

Comm. avv. Battaglione Severino;

Cav. avv. Colla Arnoldo, consigliere nel municipio di Torino;

Molina avv. Ernesto, consigliere nel tribunale del circondario di Torino.

Commissione dei censori.

Cav. avvocato Saroldi Lorenzo, segretario presso la direzione generale del catastro;

Cav. avv. Calanura Claudio;

Avv. Villa Vittorio, deputato e consigliere nel municipio di Torino;

Avv. Camperi Celestino.

Direttore generale.

Avv. cav. Nuyts Nepomuceno, professore emerito di leggi.

5962 *La Direzione.*

Società Generale DELLE FERROVIE ROMANE

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore di avvisare i proprietarii di Obbligazioni che il *vaglia* scadente il 1.o gennaio 1864 sarà pagato a partire dal 1.o gennaio prossimo alla Cassa della Banca di Credito Italiano, via d'Angennes, n. 34, dalle ore 10 alle 4 pom. 5960

SOCIETA' DELLE STRADE FERRATE

del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

Avviso

I signori possessori d'Obbligazioni sono prevenuti che il pagamento del semestre di interessi scadente il 1.o gennaio 1864 si effettuerà a partire dal 2 gennaio p. v. in ragione di fr. 7 50 per Obbligazione

a Milano presso il sig. C.-F. Brot;

a Bologna presso i sigg. R. Rizzoli e C.

Torino, 19 dicembre 1863. 5900

COMUNE DI CAVOUR

Congregazione di Carità

Addì 5 gennaio 1864 si procederà agli incanti per la vendita di num. 38 piante di alto fusto esistenti nei beni della cascina *Revello.*

Il Segr. della Congregazione
5930 Not. Franc. MADON.

Vendita di una Casa IN TORINO

nel più bel punto della via Lagrange, del reddito di L. 21 *mila circa, prezzo e more da concertarsi.*

Recapito al magazzino in coloniali Rostagno e Biancone, via Carlo Alberto, accanto al num. 18. 5736

DA VENDERE O DA AFFITTARE

Grandioso EDIFIZIO in Torino con motore idraulico ed acqua perenne per la forza di 12 a 13 cavalli, il tutto in ottimo stato.

Dirigersi all'Ufficio del notaio Gaspare Cassinis, via Bottero, num. 19. 5045

TORINO — G. FAVALE e C.

TRATTATO DI CUCINA

Pasticceria moderna, relativa Confetteria, di VIALARDI GIOVANNI *Aiutante Capo-Cuoco di S. M.*, utilissimo ai cuochi e cuoche, albergatori e madri casalinghe; ognuno troverà il modo di apparecchiare cibi a suo gusto.

Un grosso vol. avente più di 300 disegn e 2000 ricette, prezzo L. 6 50.

Dalla Tipografia G. FAVALE e C., si spedirà nelle provincie *affrancato* allo stesso prezzo, mediante richiesta accompagnata da *vaglia* postale.

Grande riduzione nei prezzi!!

VARIATO ASSORTIMENTO di

BOMBONIERE e BOUVARDS

presso

M. VEZZOSI

Legatore da libri, fabbricante di articoli di fantasia di tutto lusso.

Si accorda *proporzionato sconto* per la vendita all'ingrosso. 5824

Torino, via S. Filippo, rimpetto alla chiesa.

VALORI — PRESTITO-MILANO

ULTIMI GIORNI

per l'acquisto dei suddetti effetti

La Ditta PIODA e VALLETTI *Agenti di Cambio in* TORINO, *piazza Carignano, n.* 9, *rappresentante la Ditta* Compagnoni F. e Comp, *di Milano, ed in* CARRARA, *il signor* Bigazzi Gio. Edoardo *Agente principale della Comp. d' Assicurazione gen. in Venezia*, 5650

vendono, per la prossima Estrazione del 1 gennaio 1864, Lettere di Cessione, ossia *VAGLIA* sulle *Obbligazioni* del *Prestito a premii* della Città di Milano, a sole it. Lire DUE cadauno. — La *ditta* stessa vende inoltre ratealmente dette *Obbligazioni* mediante rilascio di *Titoli interinali*, e col pagamento di it. 4 50 per rata.

È da notarsi che per l'anzidetta Estrazione, oltre a molte vincite è assegnato anche il *rilevante premio* di it. L. 100,000

AVVISO

Dovendosi necessariamente prima di fare il pagamento delle quote spettanti agl'interessati nella Tontina aperta dalle Assicurazioni generali in Trieste e Venezia (affatto distinta e separata dalle Tontine Sarde, ora Italiane, stabilite in Torino), il 1 gennaio 1851, durativa anni 12, esaminare e riconoscere la regolarità dei rispettivi titoli di proprietà, avuto riguardo alle variazioni che nel detto lungo periodo di tempo possono essere avvenute; e potendo questo esame dare occasione a ritardare il pagamento oltre il tempo prescritto, se gl'interessati avessero a produrli soltanto dopo spirato il termine stabilito dagli Statuti dell'Associazione per la revisione del riparto della facoltà accumulate dall'Associazione stessa;

Si fa perciò la sottoscritta un dovere di eccitare col presente avviso i suindicati signori interessati ad insinuare sollecitamente i documenti comprovanti i loro diritti alla percezione del quoto spettante all'atto d'inscrizione, pel quale li reclamano.

Questa insinuazione potranno farla a piacer loro, tanto presso le Direzioni di Venezia e Trieste della Compagnia Assicurazioni Generali, quanto presso le Agenzie della Compagnia stessa, mediante formulare che al presentarsi sarà loro fornito, e contro uno scontrino di ricevuta del documento o documenti consegnati.

E se l'insinuante desiderasse di ritirare dall'Agenzia, anzichè dalla Direzione, l'importo a lui spettante, dovrà indicarlo nell'atto d'insinuazione, affinchè la sottoscritta possa in tempo opportuno rimetterlo per suo conto all'Agenzia stessa

Venezia, 15 dicembre 1863.

La Direzione veneta delle Assicurazioni generali
Il Direttore, S. DELLA VIDA.
I Censori (Nob. Gio. Conti. (I. D. Pesaro Maurogonato.
5832 *Il Segr. Aggiunto*, G. V. Finzi.

DA VENDERE

uniti o separati

Due CORPI di CASCINA con aia, orto, campi, prati ed alteno, distanti un miglio e mezzo dalla città di Savigliano, cioè:

L'uno di ettari 67 77, pari a giorn. 170 circa, con grandioso fabbricato riducibile in parte a civile;

E l'altro di ettari 32 38, pari a giorn. 85 circa, con fabbricato rustico.

Dirigersi pel contratto al notaio Negro in Savigliano. 5786

COMMISSARIATO GENERALE DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta

Si notifica che nel giorno 30 del corrente mese di dicembre, alle ore 2 pom., si procederà in Napoli, nella sala degli incanti, situata nel locale del Commissariato Generale nella Regia Darsena, avanti il Commissario generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista nel Regio Cantiere di Castellamare di metri cubi 360 di legname *Cerro*, ascendente alla complessiva somma di L. 39,600.

Le dimensioni saranno le seguenti:

Metri cubi 180 di 1.a specie, lunghezza — Metri 13 in su — Squadratura in centimetri da 30 a 40.

Metri cubi 180 di 2.a specie, lunghezza — Metri 10 in su — Squadratura in centimetri da 30 a 40.

Tutti i metri cubi 360 dovranno essere di piante giovini e senza cuore agli estremi.

La curvatura della pianta sarà tollerata purchè omogenea da non dover giungere al di là di 1|16 della corda.

La consegna sarà fatta nel R. Cantiere di Castellamare nel termine di 4 mesi dalla data della partecipazione del contratto all'imprenditore.

Il prezzo d'asta è stabilito per L. 110 il metro cubo.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili nella sala sovraindicata; presso il Ministero della Marina in Torino, negli Uffici di Commissariato in Genova, Ancona e Livorno, nonchè nei Consolati Marittimi di Palermo e Messina.

Li fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 5 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento. Così ristretti i termini per disposizione ministeriale.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi d'asta un ribasso maggiore del ribasso minimo stabilito dal segretario generale del Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta, suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'Impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o numerario, o biglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito pubblico al portatore, o fedi di credito spendibili, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 400.

Napoli, 21 dicembre 1863.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario di 2.a classe
6033 MICHELE DI STEFANO.

CASSA NAZIONALE DI SCONTO DI TOSCANA

Il terzo versamento di L. 25 per azione dovrà essere effettuato dal 31 dicembre prossimo al 15 gennaio 1864, in

Livorno	alla sede della Società	
Firenze	presso il sig. David Levi	
Genova	»	Cassa di Sconto
Torino	»	Banco di Sconto e di Sete
Milano	»	A. Uboldi fu G.
Ginevra	»	P. F. Bonna e Comp.
Parigi	»	Hentsch Lutscher e C.

Verranno computati in conto di questo versamento L. 1 90 ammontare degli interessi sulle somme già versate.

Il ritardo dei pagamenti farà decorrere gl'interessi del 6 0|0 a carico dell'Azionista ritardatario dal giorno della scadenza indicata.

Ove questo ritardo oltrepassasse i trenta giorni, la Società rimane autorizzata a far vendere le Azioni non pagate per mezzo di Agenti di Cambio per conto ed a rischio e pericolo dell'Azionista moroso.

Nell'atto del pagamento, in Livorno, verranno cambiati i titoli provvisorii in un corrispondente numero di titoli definitivi al portatore; nelle altre piazze, i titoli provvisorii verranno rilasciati ai rispettivi incaricati contro ricevuta, per essere inviati a Livorno, e cambiati con altrettanti titoli definitivi.

Il rischio di viaggio sarà interamente a carico dei possessori di Azioni.

5446 *Il Direttore* E. ARBIB.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Il Consiglio d'Amministrazione aderendo alle instanze fatte da molti Azionisti per ottenere i titoli al *portatore*, ha stabilito, che a cominciare dal 1.o ottobre corrente vengano rilasciate a quegli Azionisti che ne faranno domanda, all'Ufficio della Banca in Torino, via D'Angennes, num. 34, dalle ore 9 alle 12 e da un'ora alle 4 pomeridiane, le Azioni al portatore contro il pagamento di L. 100 per Azione, e degli interessi del 5 p. 0|0 sulla detta somma dal primo luglio al giorno del versamento.

Gli Azionisti sono avvertiti che le domande dei titoli al portatore possono anche essere fatte presso i signori

Ambrogio Uboldi fu Giuseppe	MILANO
Fratelli Cataldi	GENOVA
Emanuele Fenzi e Comp.	FIRENZE
G. De Martino amministratore delle strade ferrate romane	NAPOLI
Lombard Odier e Comp.	GINEVRA
Società Generale di Credito Industriale e Commerciale	PARIGI.

5051

Il Consiglio d'Amministrazione si fa nello stesso tempo dovere di annunziare agli Azionisti che le Azioni liberate a L. 250 sono state ammesse alla quota (*cote*) della Borsa di Parigi.

SOCIETA ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI.

Il sottoscritto ha l'onore di annunciare ai signori azionisti che gl'interessi maturati a tutto il 31 dicembre 1863 sul capitale versato, saranno pagati alle casse infranotate, cominciando dal 2 gennaio 1864, previo ritiro della cedola num. 2, in L. 4 90 per ciascuna azione.

A Torino, dalla Cassa dell'amministrazione centrale
A Napoli, dal signor C. A. de Rotschild
A Milano, dal signor Giulio Belinzaghi
A Firenze, dal signor Zaccaria Della Ripa
A Genova, dalla Cassa generale
A Livorno, dai signori M. A. Bastogi di F.
A Parigi, dalla Società di credito industriale e commerciale
A Londra, dai signori fratelli Baring.

Torino, 22 dicembre 1863.

Il segretario generale
5963 C. SUSANI.

6000 RISOLUZIONE DI SOCIETA'

Sotto il 18 corrente venne risolta la società contratta tra il Giuseppe Canevero e Giuseppe Salesotto, residenti in questa città, con scrittura 8 agosto 1863, nelle imprese di costruzione di case ed altri relativi lavori e previa regolarizzazione dei loro conti acconsentita fra di essi reciproca liberazione.

Torino, 24 dicembre 1863.

Arcostanzo p. c.

AVVISO

L'impresa Lapini per i lavori dell'arsenale militare marittimo a Spezia pagando ogni quindicina a pronti contanti tutti gli operai addetti ai lavori dalla medesima assunti, come pure pagando a contanti i singoli cottimisti dalla stessa dipendenti per quei lavori che ha creduto e crede dare in cottimo; col presente avviso intende diffidare come diffida di fatto gli operai che affaccino un qualunque reclamo di non eseguito pagamento dopo due giorni dell'effettuato stato di paga quindicinale e diffida parimente i cottimisti unitamente agli operai che ne dipendono che affacciassero un simile reclamo dopo il pagamento dell'abbuonconto concordato con i cottimisti stessi 6011

GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Con atto 21 corrente dell'usciere Andrea Losero, venne, a senso dell'art. 61 codice di proced. civ., notificato al sig. Agostino Salesse, già negoziante, residente in Torino, il decreto dell'ill.mo sig. presidente di questo tribunale di circondario, 30 scaduto ottobre, col quale, instante il signor Gioanni Pietro Dana, venne dichiarata aperta la graduazione dei creditori sul prezzo di L. 18,500, a cui venne deliberata al sig. avv. Edoardo Roffy la vigna e beni stati espropriati allo stesso sig. Salesse.

Torino, 22 dicembre 1863.

5956 Rambosio p. c.

5990 ATTO DI CITAZIONE.

Con atto 21 corrente dell'usciere Gioanni Legnazzi addetto alla Corte d'appello di Torino, sull'instanza del causidico sottoscritto qual curatore all'eredità giacente del fu Giuseppe Grisi, venne citato a mente dell'art. 61 del codice di procedura civile, il signor Giuseppe Paolino già negoziante droghiere in questa città, ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire nel termine di giorni 10 ed in via ordinaria avanti la stessa Corte d'appello, per vedersi autorizzare lo storno a favore del curatore della somma di L. 6000 da quella maggiore spettante alla suddetta eredità giacente e depositata nella cassa dei depositi giudiciali.

Torino, 23 dicembre 1863.

A. Gatti proc. curatore.

6016 CITAZIONE

Con atto delli 24 dicembre corrente dell'usciere Giusano, ad instanza del signor conte Edoardo Demorri di Castelmagno, secogiunti li signori causidico Francesco Bonelli, architetto Antonio Bosco e Cavallo Gioanni, tutti residenti in Cuneo, questi ultimi quali sindaci del giudicio di cessione dei beni da esso conte instituito, venne citata la ditta Mouth e Compagnia corrente in Lione (Francia), a comparire nanti la Corte d'appello di Torino, in via sommaria semplice e nel termine di giorni 60, per ivi vedersi riparare la sentenza pronunciata dal tribunale di circondario di Cuneo, faciente funzione di commercio, in data 18 novembre ultimo.

Torino, 25 dicembre 1863.

Rotta sost. Baretta p. c.

6020 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere Giorgio Boggio, in data 22 corrente dicembre, venne notificata a mente dell'art. 61 codice procedura civile, al cavaliere Ferdinando Gherzi, luogotenente colonnello in ritiro, già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza proferta dal sig. giudice di Torino, per la sezione Dora, in data 5 corrente, colla quale venne il predetto cavaliere Ferdinando Gherzi condannato al pagamento verso l'attore Solari Angelo, domiciliato nella città di Genova, della somma di L. 833, cogl'interessi dalla giudiciale domanda e spese liquidate in lire 12, 20, oltre quelle di detta sentenza ed accessorie.

Busala sost. Barruero p. c.

5993 CITAZIONE

Con atto delli 21 andante dicembre firmato Oddone Giovanni usciere presso la giudicatura di Vico Canavese, ed altro del giorno successivo firmato Oddone Antonio, usciere presso il tribunale del circondario d'Ivrea, venne il signor dottore Ilario Pison di domicilio, residenza e dimora ignoti, sull'instanza della sottoscritta Bellino Teresa residente a Drusacco, citato a mente dell'art. 61 del codice di procedura civile, a comparire all'udienza delli 25 gennaio prossimo venturo, avanti la detta giudicatura di Vico Canavese, per la revoca o conferma del decreto d'autorizzazione di sequestro sugli effetti mobili proprii del detto signor Pison delli 17 suddetto dicembre, cui si procedette con atto dello stesso giorno, ed altro del giorno successivo, non che per vedersi dichiarare tenuto al pagamento di L. 478 06, ed a sgombrare l'alloggio da esso occupato nella casa sita in Drusacco, propria di detta creditrice.

Vico Canavese, 23 dicembre 1863.

Bellino Teresa.

RETTIFICAZIONE.

Nella Gazzetta n. 305, pag. 4.a, col. 1.a, sotto la rubrica Città di Cherasco, lin. 3 e 4, invece di *Giudicatura Mandamentale*, leggasi *Giunta Municipale.*

Torino — Tip. G. Favale e Comp.